



COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA

Provincia di Como

ORIGINALE

Deliberazione G.C. n. 32

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612, L. 190/2014)

L'anno duemilaquindici, addì trentuno, del mese di marzo, alle ore 12 e minuti 20 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MANGILI PICCALUGA Maria Paola	SINDACO	X	
BERNASCONI Florio	ASSESSORE	X	
ZANOTTA Mariano	ASSESSORE	X	
Totale		3	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **dott. Giampaolo ZARCONE**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora **MANGILI PICCALUGA Maria Paola** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMA 612 L. 190/2014).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;

Atteso che il piano operativo di razionalizzazione si ispira ai principi generali di coordinamento della finanza pubblica, di contenimento della spesa pubblica, di buon andamento dell'azione amministrativa e di tutela della concorrenza e del mercato;

Visto il comma 611 della legge 190/2014 il quale dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015 ovvero:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Dato atto che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Evidenziato che il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie* è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;
- una descrizione del "gruppo societario" coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche delle partecipazioni societarie, sia dirette che indirette;
- l'indicazione delle azioni di razionalizzazione che dovranno essere perseguite nel corso dell'anno 2015;

- la tempistica attuativa delle azioni prevista nel piano;
- l'indicazione dei risparmi economici diretti da conseguire con l'adozione delle singole azioni;
- i potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi;

Visto il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarlo e farlo proprio;

- Visto il parere espresso dal Capo Area AA.GG./Istituzionale circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, allegato, quale parte integrante, al verbale originale;
- Visto il parere espresso dal Funzionario Capo Area Economico-Finanziaria circa la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, il quale attesta altresì la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, allegato, quale parte integrante, al verbale originale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e termini di legge, proclamati dal Presidente

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di sottoporre il Piano al Consiglio comunale demandando al Consiglio stesso l'adozione delle procedure richiamate nel Piano, per quanto di competenza;
- 4) di disporre:
 - la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente".

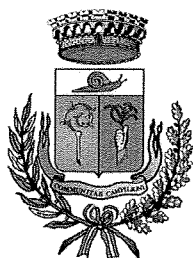
Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

ravvisata l'urgenza del provvedimento in considerazione dei termini temporali previsti dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 134, comma 4) del T.U.E.L., con successiva e separata votazione unanime favorevole

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA

Provincia di Como

P.le Maestri Campionesi – 22060 CAMPIONE D'ITALIA

TEL. 031 27 24 63 – 0041 91 641 91 41 – Fax 0041 91 649 60 13 e-mail: segreteria@comunecampione.ch

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

INDICE

1. Premessa
2. Piano operativo. Rendicontazione. Pubblicazione
3. Operazioni
4. Finalità istituzionali
5. Le partecipazioni dell'ente
 - 5.1 Le partecipazioni societarie
 - 5.2 Le partecipazioni a consorzi
6. Piano operativo di razionalizzazione

1. PREMESSA

La L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il piano operativo di razionalizzazione s'ispira ai seguenti principi generali:

- coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
- contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

I criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. PIANO OPERATIVO. RENDICONTAZIONE. PUBBLICAZIONE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione e l'esposizione dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

All'organo consigliere è riservata l'adozione delle azioni descritte nel Piano, per quanto di competenza.

3. OPERAZIONI

Il piano operativo viene attuato nel rispetto della normativa di cui alla L. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015).

4. FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

L'acquisto di nuove partecipazioni devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

5.1 Le partecipazioni societarie

Il comune di Campione d'Italia partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Direttamente alla Casinò di Campione S.p.A. a socio unico con una quota pari al 100%;
2. Indirettamente, tramite Casinò di Campione S.p.A., alla Verve S.r.l.

5.2 Partecipazioni, associazioni, convenzioni, unioni, consorzi

Il comune di Campione d'Italia ex art. 19 del D.L. 95/2012, convertito in L. 7 agosto 2012 n. 135, è ente escluso dalle gestioni associate.

Il comune partecipa all'Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano, Ghirla con una quota dal 6,46%.

L'adesione a "consorzi" essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

L'Azienda speciale "Azienda turistica di Campione d'Italia" è ente strumentale del Comune di Campione d'Italia ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) ss.mm.ii., e come tale anch'essa esclusa dalla normativa di cui alla L. 190/2014.

6. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. Casinò di Campione S.p.A. a socio unico

La Società Casinò di Campione S.p.A. svolge attività di gestione dell'esercizio del gioco d'azzardo autorizzata con D.M. 22.07.1933, ed è costituita ai sensi dell'art. 10 – bis del D.L. 174/12.

Il Comune possiede per espressa previsione normativa il 100% delle quote sociali

La Società è stata costituita il 31 luglio 2014 con atto rogato dal Notaio dott. Massimo Caspani - Rep 66427 – Raccolta n. 26545.

La Casinò di Campione S.p.A. ha incorporato, tramite fusione per incorporazione, con decorrenza dal 1.1.2015 la precedente Società di gestione della Casa da Gioco campionesa denominata Casinò municipale di Campione d'Italia S.p.A. anch'essa istituita e regolata ai sensi dei commi 37 e 38 dell'articolo 31 della L. 23.12.1998, n. 448.

ANALISI TECNICA

La Società Casinò di Campione S.p.A. svolge attività di gestione dell'esercizio del gioco d'azzardo; è una società indispensabile per consentire al Comune, ex D.M. 22.07.1933, di conseguire il pareggio di

bilancio e poter disporre delle risorse necessarie per realizzare le opere pubbliche e di interesse pubblico e garantire alla cittadinanza l'erogazione dei servizi essenziali assicurati agli altri cittadini italiani nonché quelli connessi alla peculiare posizione geo-politica e socio-economica di Campione d'Italia; il numero di amministratori è inferiore a quello dei dipendenti

Numero degli amministratori: 5

Numero di dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 517

AZIONI DA INTRAPRENDERE

La società di gestione della Casa da Gioco, a partire dall'anno 2011 è sottoposta ad una riorganizzazione aziendale a seguito degli eventi macroeconomici che hanno causato una forte riduzione dei proventi da gioco: generale congiuntura economica sfavorevole, progressivo forte consolidamento del franco svizzero rispetto all'Euro.

Si ritiene che la Casinò di Campione S.p.A. debba proseguire le azioni di razionalizzazione già intraprese in tutti i settori, anche recentemente, in corrispondenza della costituzione in società con unico socio (Comune di Campione d'Italia) e dell'incorporazione per fusione della Casinò municipale di Campione d'Italia S.p.A.

In particolare la società, nell'ambito del processo rifondativo che la riguarda, strettamente connesso alle nuove dinamiche societarie discendenti dalle previsioni normative dell'art. 10-bis del 174/2012, necessita di perseguire nell'arco dell'anno 2015 i seguenti obiettivi:

- a) progressiva riduzione dei costi dei consigli di amministrazione con risparmi, nell'arco dell'anno 2015 del 10% rispetto al 2014.
- b) progressiva riduzione dei costi degli organi di controllo e vigilanza con risparmi, nell'arco dell'anno 2015 del 10% rispetto al 2014.
- c) mantenimento a livello dell'ottobre 2014 della riduzione dei costi del personale e in generale dei costi di produzione;
- d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento in euro con risparmi per l'anno 2015 del 10% rispetto al 2014.

Dalle azioni di riorganizzazione da intraprendere si prevedono risparmi economici diretti (come da quantificazione percentuale) ed anche risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia gestionale.

Elementi potenziali di rischio, da considerare contestualmente all'adozione delle azioni indicate, sono

1. allungamento dei tempi di realizzazione degli interventi;
2. difficoltà nella riorganizzazione dei servizi;
3. condizionamento dei risultati a seguito di oscillazioni del rapporto di cambio (Eur/Chf).

2. Verve S.r.l.

La Società Verve S.r.l. è di proprietà di Casinò di Campione S.p.A. per il 49%.

Oltre che da Casinò di Campione S.p.A. la società è partecipata da Gamenet S.p.A. per il rimanente 51%. La società è strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale:

- a) l'apertura, la gestione e lo sviluppo di sale da gioco, direttamente o indirettamente, attraverso apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici, da intrattenimento o da gioco di abilità, ivi compresi i distributori automatici ed i videogiochi;
- b) lo svolgimento di tutte le attività promozionali e strumentali alla gestione delle sale da gioco, tra le quali l'attività di ristorazione e wine bar, nonché l'apertura di corner personalizzati presso sale da gioco di terzi;
- c) compiere tutte le attività connesse, inerenti e/o collegate al gioco lecito;

d) la costituzione di società di capitali per il perseguimento degli scopi sociali e la gestione indiretta delle sale da gioco, nonché l'assunzione diretta o indiretta, di interessenze e partecipazioni in altre imprese, società o enti con oggetto uguale, affine o complementare al proprio in Italia e all'estero.

In considerazione delle operazioni pianificate per l'anno 2015, e della funzione di presidio del settore del gioco lecito a livello territoriale svolto dalla società, è intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella medesima, atteso inoltre che gli amministratori non percepiscono indennità e/o compensi.

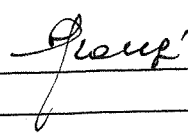
OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 - COMMA 612 - L. 190/2014)

Campione d'Italia, _____ L'istruttore direttivo: _____

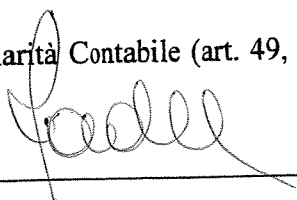
PARERE FAVOREVOLE

del Responsabile del Servizio di Competenza circa la regolarità Tecnica (art. 49, comma 1 D.Lgs n. 267/2000)

Data 26.3.2015 Firma 

PARERE FAVOREVOLE

del Responsabile del Servizio Finanziario circa la regolarità Contabile (art. 49, comma 1 D.Lgs n. 267/2000)

Data 31 MAR. 2015 Firma 

ATTESTAZIONE

del Responsabile del Servizio circa la copertura Finanziaria
Si attesta che, a norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, sussiste la copertura finanziaria della spesa di _____

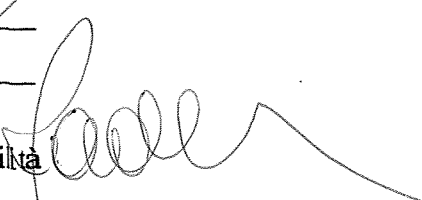
€/CHF _____

Pren. Imp. n. _____

Intervento n. _____

Del B.P. _____ che presenta la necessaria disponibilità

L'Ufficio Ragioneria

Data _____ Firma 

Il Responsabile del Servizio

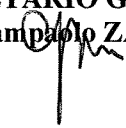
Data _____ Firma _____

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MANGILI PICCALUGA Maria Paola



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giampaolo ZARCONE



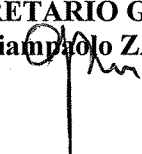
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 31 MAR. 2015 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Li 31 MAR. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giampaolo ZARCONE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione, salva diversa decorrenza prevista in deliberazione.
